

## Il Mattino

- 1 Unisannio - [Una borsa di studio annuale nel nome di Bosco Lucarelli](#)  
2 Bct, [Claudio-Albertone improvvisa il sonoro e conquista il pubblico](#)  
7 Montesarchio - [Ex operai della Moccia in attesa dell'ok produrranno mattoni con argilla e canapa](#)  
8 Il retroscena - [Il fronte nordista spacca il Pd E alle Camere nasce l'intergruppo bipartisan per il Meridione](#)  
12 Il ministro Manfredi - ["In Italia ancora pochi laureati. Il piano per competere in Europa"](#)  
13 Medicina, [test d'ingresso ok al «PalaTedeschi»](#)

## Il Sannio Quotidiano

- 3 ["Il ciclo delle Streghe" al Museo del Sannio](#)  
4 Unifortunato, [offerta formativa e piano strategico](#)  
6 [Una borsa di studio targata Bosco Lucarelli](#)  
9 Test di medicina: [il Palatedeschi per l'Unisannio](#)  
10 [Il Parco del Taburno sposa 'Campania artecard'](#)  
11 [Covid, sei contagi in provincia](#)

## La Repubblica

- 5 [Il ministro Manfredi, Scampia: lavori finiti a medicina](#)

## WEB MAGAZINE

## Canale58

[Università degli Studi del Sannio, novità per gli studenti. Il Rettore Canfora investe su formazione, cultura e lavoro](#)  
[Indagine epidemiologica Covid 19 su 1200 persone. Ecco i risultati](#)

## Ntr24

[A San Martino Sannita borsa di studio in memoria di Maria Rosaria Bosco Lucarelli](#)  
[Biodiversità naturalistica dei pascoli e tutela del patrimonio: se ne discute a Morcone](#)

## Roars

[A settembre in aula con mascherina obbligatoria \(ma Manfredi non lo dice\)](#)

## Tg5 – Mediaset – edizione ore 8 del 3 agosto 2020

[Servizio su come si stanno riorganizzando gli atenei. C'è anche l'Università del Sannio \(al min. 20\)](#)

## IlMessaggero

[Sarà il numero uno degli enologi italiani l'orvietano Riccardo Cotarella a curare i vigneti di Sting](#)

## TgR-Campania – edizione ore 14 del 3 agosto 2020

[Servizio sui test sierologici per Covid19 in collaborazione con Unisannio \(al min. 5 e 33\)](#)

## ViviTelese

[Uniti per candidare il Sannio a patrimonio immateriale Unesco](#)

## LabTv

[Situazione Covid: ecco cosa dicono le statistiche](#)

## IlMattino

[L'università del Sannio rinnova l'offerta didattica nell'area delle geo-scienze per rispondere alle nuove esigenze della società](#)

## LaRepubblica

[Coronavirus: screening a campione a Benevento, circa il 3% dei contagi](#)

[Parma, l'università va al cinema: accordo con The Space per le aule](#)

[Usa, il governo accusa l'Università di Yale: nelle iscrizioni discrimina asiatici e bianchi](#)

## Scuola24IlSole24Ore

[Pratiche dematerializzate, il portale University ha raccolto oltre 14.500 domande da tutto il mondo](#)

## Affaritaliani

[Intergruppo per il Sud: il blocco bipartisan a favore del Mezzogiorno](#)

# Una borsa di studio annuale nel nome di Bosco Lucarelli

## SAN MARTINO SANNITA

Una borsa di studio per la migliore tesi in Diritto civile, con preferenza Diritto di famiglia, riservata agli studenti dell'Università degli studi del Sannio, per ricordare la baronessa Maria Rosaria Bosco Lucarelli, scomparsa lo scorso 24 marzo, figlia dell'onorevole Vittorio e nipote di Giambattista, figura politica di primo piano, tra i fondatori della Dc sannita e vicepresidente della Costituente. L'iniziativa, voluta dalla figlia Maria Vittoria e dal genero Fabio Apollonj Ghetti, è da loro stata presentata ieri pomeriggio, a San Martino Sannita, nella dimora storica della famiglia Bosco Lucarelli, anche con un originale e colto intervento del consorte Francesco Ragnoni. All'incontro hanno preso parte la senatrice Danila De Lucia, componente della commissione Istruzione e beni culturali di palazzo Madama, il presidente della Provincia di Benevento, Antonio Di Maria, il sindaco di San Martino, Angelo Ciampi e Antonella Tarataglia Polcini, ordinario dell'Università del Sannio che ha portato



i saluti del rettore Gerardo Canfora. Tutti hanno sottolineato il forte legame della Bosco Lucarelli con Benevento e il Sannio e rimarcato il suo impegno per la promozione umana e sociale. Il riconoscimento, sarà assegnato, ogni anno, da una giuria composta dagli ordinari dell'ateneo sannita, Gaspare Lisella e Antonella Tarataglia Polcini, dal notaio Ambrogio Romano, da Maria Vittoria Ragnoni e Fabio Apollonj Ghetti, l'8 febbraio, anniversario della nascita della Bosco Lucarelli, avvocato e giurista a lungo presidente nazionale del Centro italiano femminile, che fu l'ispiratrice e la fautrice della riforma del diritto di famiglia.

**ach.mot.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bct, Claudio-Albertone improvvisa il sonoro e conquista il pubblico

**A**lberto Sordi, uno dei miti del cinema, è stato ricordato ieri sera, nella ricorrenza dei cento anni dalla nascita, da Bct con la piece di Massimo Cinque, «Alberto Sordi. Cento anni da re» interpretata da Claudio Santamaria. «Parlare di un personaggio come Sordi - ha ammesso il popolare attore - è un'impresa assurda. Oltre 140 film, interviste con tutti i giornali del mondo, programmi televisivi. Sordi è un grande in tutti i sensi». La pièce costruita con flash sulla vita di Sordi e spezzoni di trasmissioni e



Claudio Santamaria al photocall del Bct

di film ha avuto un inizio difficile per la mancanza di sonoro nei filmati; un inconveniente di cui il direttore artistico Antonio Frascadore si è scusato con il pubblico. C'è da dire che Santamaria con la sua verve ha cercato di sostituirsi a Sordi nel sonoro, e ha tirato avanti scherzando con pubblico e tecnici. A rendere più fluida la narrazione gli interventi musicali di docenti ed allievi del conservatorio «Sala» di Benevento. Accompagnato dal sestetto del Conservatorio, Santamaria ha cantato un brano della colon-

na sonora di «Fumo di Londra». In prima fila ad applaudire anche la moglie Francesca Barra. Questa sera si torna al piccolo schermo con l'anteprima di «Perry Mason» serie che andrà in onda a settembre su Sky. Dopo la proiezione del primo episodio, spazio al film «7 ore per farti innamorare» introdotto da un incontro con gli attori Giampaolo Morelli, Serena Rossi e Fabio Balsamo ed i produttori Fulvio e Federica Lucisano.

**Lucia Lamarque**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'esposizione • Il presidente della Provincia Di Maria: «Puntare sulle bellezze culturali per rilanciare il turismo» 'Il ciclo delle Streghe' al Museo del Sannio

Accolte ieri mattina ufficialmente dal Presidente della Provincia di Benevento, Antonio Di Maria, nella Sala "Gianni Vergineo" del Museo del Sannio, le sei opere oli su tela del ciclo "Le streghe di Benevento e il Gobbo di Peretola" di proprietà di Strega Alberti spa, consegnate per una esposizione permanente.

Le opere, che sono dunque visibili dai visitatori nell'Istituto di piazza Matteotti a seguito di una intesa con la Provincia, che fondò il Museo quasi 150 anni or sono, sono state consegnate dal Presidente Giuseppe D'Avino di Strega Alberti Spa, d'intesa con la Soprintendenza artistica.

Gli oli su tela di Amerigo Bartoli ("Il gobbo punito"), Renato Guttuso ("Il Gobbo benedetto"), Beppe Guzzi ("La danza delle streghe"), Mino Maccari ("La gobba segata"), Mario Mafai ("Il gobbo arriva a Benevento") e Angelo Savelli ("Il laboratorio Stregato"), consegnate oggi, consentono di completare un ambiente dedicato alle Streghe nella stessa Sala "Vergineo" del Museo che, già da decenni, ospitava la scultura la "Danza delle Streghe" di Pericle Fazzini, a seguito di una precedente donazione della stessa Azienda Alberti.

Alla Cerimonia di consegna hanno preso parte: il Sindaco di Benevento on.le Clemente Mastella, la sen. Danila De Lucia, il prof. Gerardo Canfora il Rettore dell'Università del Sannio, il Direttore dell'Archivio di Stato Fiorentino Alaia, il Vice Comandante della Compagnia dei Carabinieri Ten. Marino Di Cicco, il Delegato provinciale del Coni Mario Collarile, e, per la Provincia, il Direttore Generale Nicola Bocalone, la Responsabile della rete Museale Gabriella Gomma, l'Amministratore di Sannio Europa Giuseppe Sauchella, il Direttore di Arcos Ferdinando Creta.

Gli oli e la scultura del "Ciclo delle Streghe" erano in origine esposte nel mitico Caffè Strega di Roma in Via Veneto, ove fu concepita l'idea del Premio



Letterario Strega, il più importante d'Italia: vengono a convergere, dunque, con la donazione odierna, in uno stesso punto della città sannita fondamentali pilastri della storia di Benevento, del Sannio e del Paese: il mito delle Streghe di Benevento; uno dei poli di eccellenza produttiva locale, e cioè la Strega Alberti spa, ed il Premio Letterario Strega, peraltro avendo come fondale il Museo del Sannio che custodisce i tesori di almeno tremila anni di storia locale (e non solo).

Nel suo discorso, Di Maria ha voluto proprio sottolineare tutti gli elementi innanzi descritti ed ha voluto ringraziare Strega Alberti spa per la donazione. Di Maria ha aggiunto che l'Amministrazione attiva della Provincia vuole rilanciare le attività del Museo del Sannio e di tutta la rete museale di proprietà. "Siamo convinti dello straordinario valore aggiunto del nostro patrimonio culturale: esso può e deve essere la base per il rilancio del territorio in sinergia con gli altri Enti e le Istituzioni con le quali in questi mesi si è

avuta una proficua interlocuzione, che ha già dato i suoi frutti". Di Maria ha quindi ricordato le iniziative per la gratuità dell'accesso ai Musei nei giorni di sabato e domenica nel mese di agosto: tali iniziative verranno estese, ha detto Di Maria, per tutto l'anno ai più giovani anche attraverso una apposita Convenzione con il mondo scolastico.

Ha preso quindi la parola il Sindaco di Benevento Clemente Mastella che, dato atto alla Strega Alberti di un profondo legame con la Città, ha sottolineato il rilievo che possono avere le risorse finanziarie straordinarie del Recovery Fund al fine del rilancio della Città capoluogo e del Sannio tutto soprattutto per quanto con-

cerne l'opzione turistica. Mastella ha sottolineato la volontà di lavorare con le altre Istituzioni ed in particolare con l'Università del Sannio.

E' quindi intervenuto il Presidente D'Avino che ha voluto sottolineare il valore della tutela e del riconoscimento dell'identità che Strega Alberti spa, Azienda fondata a Benevento nel secolo XIX, valore che si è voluto perseguire con questa operazione culturale. Nel nome del mito delle streghe, che ha tanta parte ha nella storia della Città, ed è racchiuso nello stesso marchio Aziendale, ha spiegato D'Avino, si è inoltre voluto ridare unità al "Ciclo delle Streghe", un patrimonio artistico che negli ultimi anni non era visionabile dal pubblico. Con il comodato d'uso nei confronti del Museo, dunque, si è anche resa giustizia all'operazione di mecenatismo di Strega Alberti spa avviata negli Anni Cinquanta del secolo scorso per arredare il Caffè Strega di Via Veneto.

Ha preso, quindi, la parola la sen. De Lucia la quale ha voluto dare atto alla

Strega Alberti della bella operazione culturale a vantaggio del patrimonio del Museo del Sannio ed ha auspicato che la finale dell'Edizione Giovani del Premio Strega possa svolgersi nella Città di Benevento.

Ha quindi concluso la presentazione della consegna delle opere su tela il prof. Elio Galasso, storico e saggista e Direttore emerito del Museo del Sannio, avendolo diretto dal 1970 al 2004.

Il prof. Galasso ha ricostruito, nel suo intervento, il contesto storico e culturale in cui nasce il mito delle Streghe di Benevento ovvero dalla lotta da parte della Chiesa cristiana, con la fine dell'Impero romano, del culto neo-egizio della Dea Iside particolarmente radicato nella Città. Il mito delle Streghe beneventane però non è rimasto statico, come si può pensare, ma si è evoluto nel corso dei secoli, ha aggiunto Galasso, tanto che è stata modificata profondamente la stessa raffigurazione della strega da parte di artisti dai nomi assai illustri a cominciare da Francesco Goya. Il prof. Galasso ha quindi illustrato i contenuti della donazione di Strega Alberti spa quadro per quadro, soffermandosi sul significato delle diverse sensibilità artistiche che si sono misurate con la leggenda del Gobbo di Peretola. Egli ha regalato quindi alla platea una chicca affermando che una delle opere, precisamente quella del romano Mafai, è stata impostata probabilmente sulla base di una raffigurazione planimetrica della Città di Benevento. Infine Galasso non ha mancato di porgere i suoi suggerimenti circa lo sviluppo delle attività museali e la esposizione delle opere del patrimonio della Provincia.

Al termine della Cerimonia i Presidenti Di Maria e D'Avino hanno siglato il contratto di comodato d'uso permanente delle opere. Infine, il Presidente della Pro Loco Sannium di Benevento con il prof. Pino Petito ha voluto omaggiare il Presidente D'Avino.

Università • Ieri la presentazione con il Rettore Acocella a fare gli onori di casa

# Unifortunato, offerta formativa e piano strategico

L'indirizzo Flight crew licence del Corso di Laurea in Scienze e tecnologie dei trasporti, che offre la preparazione teorica per l'esame della licenza di volo, il Corso interclasse in "Diritto ed Economia delle Imprese", i corsi post laurea che spaziano dalla Green Economy allo Sport business management: sono alcune delle novità dell'offerta formativa 2020-2021 dell'Università Giustino Fortunato, presentate questa mattina insieme alle opinioni degli studenti, che con il 99% di risposte positive sono pienamente soddisfatti del proprio corso di studi, e alla verifica degli obiettivi del piano strategico 2019-2021 dell'UniFortunato.

La giornata si è aperta con l'introduzione del Magnifico Rettore dell'UniFortunato Prof. Giuseppe Acocella.

"L'Università telematica "Giustino Fortunato" – ha detto il prof. Acocella – organizza questa giornata per presentare pubblicamente le sue attività in coerenza con il Piano strategico 2019-2021 in Benevento, nella città sua sede, confermando che una Università telematica di qualità si radica innanzitutto nel proprio territorio per allargare gli

orizzonti ben oltre i suoi limiti spaziali originari, e svolgere il servizio della conoscenza a disposizione anche di studenti lontani, come dimostra il successo delle sedi di esame di Milano, Roma, Palermo, Catania."

Il segreto dell'ateneo telematico sannita, ha aggiunto "sta forse nell'aver scelto di essere Università non di massa. Noi abbiamo garantito un modello integrato di presenza e di sapiente utilizzazione della strumentazione telematica, che proprio nei giorni dell'interruzione per coronavirus ha costituito un modello anche per le Università statali e per quelle libere, superando il pregiudizio dal momento che tutte le Università sono divenute telematiche.

Ormai da questo nuovo orizzonte nessuno potrà tornare indietro, e l'Università del futuro non potrà prescindere dalla legittimazione di questa modalità efficiente di impartire la conoscenza nelle Università, sedi del sapere".

All'evento hanno portato i saluti anche il sindaco Clemente Mastella e il Prefetto Francesco Antonio Cappetta.





# Il ministro Manfredi “Scampia, lavori finiti a Medicina”

di Bianca De Fazio

«Dobbiamo smettere di accontentarci. Il Sud che si arrangia, che si adatta, deve smettere di accontentarsi di poco. Dobbiamo avere obiettivi alti. Anche quando intorno nessuno ci crede». Il ministro per l'Università Gaetano Manfredi si rivolge a chi più di tanti, a Scampia, ha creduto in obiettivi che sembravano impossibili. Lo dice a Rosario Esposito la Rossa, lo scrittore ed editore (Marotta e Cafiero) che ha trasformato un ambiente di spaccio in una libreria dove «si spacciano libri e sogni». Manfredi è in visita alla libreria, la Scugnizzzeria, dove una scuola di teatro, una casa editrice, una radio, un laboratorio di tipografia fanno da apripista al futuro di decine di ragazzi. C'è anche Antonio Piccolo, il mister che coordina oltre 500 ragazzini del “suo” centro sportivo, all'incontro organizzato nella libreria per mostrare che un'altra Scampia è possibile. «Dobbiamo avere obiettivi alti, anche quando intorno nessuno ci crede - insiste il

ministro - Nessuno ci credeva a San Giovanni a Teduccio, eppure ci abbiamo portato la Apple. Serve orgoglio e la consapevolezza del nostro ruolo nel Paese e nel mondo». Serve che «le periferie diventino luogo di opportunità, che siano sedi di funzioni qualificate, come sarà la sede di Medicina». Il polo universitario per le professioni sanitarie potrà avviare alcune attività sin dal prossimo anno accademico, assicura Manfredi. «Ci sono stati ritardi sulle forniture mediche, ma i lavori sono completati, grazie allo sforzo fatto dal Comune. Ora bisogna formalizzare i passaggi della struttura dal Comune all'Università e rendere vivo quel luogo. Auspicio per questo che sia aperto anche alle associazioni. Ecco, bisogna trasferire funzioni pregiate e qualificate nelle periferie perché queste acquisiscano dignità e la città diventi policentrica. Riquilibrare il territorio significa anche creare occasioni di lavoro, di riscatto». E Manfredi annuncia un accordo con l'Ente nazionale per il microcredito per aprire uno sportello nel campus di San Giovanni e



## ▲ La visita

Il ministro Gaetano Manfredi alla Scugnizzzeria, libreria creata da Rosario Esposito La Rossa (a sinistra)

uno a Scampia per dare «un sostegno pubblico ai giovani che abbiano una buona idea imprenditoriale». Che non ci si debba accontentare è il mantra di Rosario Esposito La Rossa, che con i libri editati «acquistandoli da 16 nazioni e quattro continenti» vuole «creare qualcosa all'altezza dei nostri ragazzi». E Marco Sarracino, segretario cittadino del Pd aggiunge: «La fortuna di questo territorio è il suo tessuto associativo. La presenza del ministro certifica l'impegno del governo nazionale per questa area». Accanto a lui c'è anche Camilla Sgambato, del-

la segreteria nazionale del Pd, attenta ai temi dell'istruzione e della formazione dei giovani. Temi sui quali insiste Manfredi a proposito dei provvedimenti degli atenei per arginare la perdita di iscritti: «Provvedimenti in linea con quelli nazionali. Interventi specifici volti ad intercettare le famiglie in difficoltà. E grazie a questi interventi nel prossimo anno accademico il 50 per cento dei nostri studenti non pagherà affatto le tasse universitarie o accederà a sconti significativi. Sono fiducioso che i vari sostegni messi in campo, come le borse di studio, i fondi per superare il digital divide, gli aiuti per gli affitti facciano in modo che la crisi non colpisca le università e permettano all'Italia di ripartire dai suoi studenti. I dati sin

**Il ministro da Rosario Esposito La Rossa alla Scugnizzzeria**  
**L'editore e scrittore**  
**“Qui si spacciano libri e sogni”**

**L'ex rettore: “Le periferie diventino opportunità”. E sugli sconti delle tasse alla Federico II: “Così si riparte dagli studenti”**

qui raccolti, come il numero degli iscritti alle selezioni per i corsi ad accesso programmato, mi inducono ad essere fiducioso. Ed anche le preiscrizioni degli studenti stranieri non registrano il calo temuto. Ma ora - continua il ministro - questi studenti dobbiamo portarli in aula». E su questo si assiste ad uno scollamento tra quanto il ministro dice e quanto gli atenei fanno (pochi esami e lauree in presenza e corsi programmati on line per il prossimo semestre): «Luglio è stato un mese di sperimentazione: c'è ancora timore ad andare in aula, tra i prof e gli studenti. A settembre garantiremo massima normalità possibile compatibilmente col massimo della sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## San Martino S. • Presentata l'iniziativa in collaborazione con l'Unisannio Una borsa di studio targata Bosco Lucarelli

■ Rocco Castellucci

E' stata presentata a San Martino Sannita la borsa di studio annuale in memoria della baronessa Maria Rosaria Bosco Lucarelli, scomparsa a Roma il 24 marzo scorso.

L'idea, della figlia Maria Vittoria e del genero Fabio Apollonj Ghetti, nasce per dare un significativo riconoscimento agli studenti dell'Università degli studi del Sannio che abbiano conseguito la laurea in Giurisprudenza discutendo una tesi in

Diritto civile. Particolare preferenza sarà data a chi svolgerà un lavoro notevole per il Diritto di famiglia (come avrebbe voluto, affermano la figlia e il genero, la stessa baronessa).

La tesi che sarà ritenuta meritevole da una commissione qualificata per l'occasione sarà premiata l'8 febbraio di ogni anno, anniversario di nascita della giurista baronessa, dal marito Francesco Ragnoni. Molte le personalità di spicco intervenute nell'incontro di presentazione presso il palazzo storico della

famiglia Bosco Lucarelli, tra cui la docente Tartaglia Polcini, commossa dal significato evocato dall'iniziativa, "gesto che ci piace pensare sia solo il buon giorno ad un insieme di iniziative che possano andare a promuovere il merito delle risorse del nostro territorio", ha detto.

Il presidente della provincia di Benevento, Di Maria, ha tenuto ad aggiungere quanto sia importante un gesto del genere per avvicinare i giovani alla cultura, al ricordo e alla memoria di persone che hanno speso la loro

vita per darci un mondo migliore. Personalità come quella della baronessa che il marito e la figlia amano ricordare come grande amante del diritto e dell'associazione a cui ha appartenuto per tutta la vita, il Cif (Centro italiano femminile), in cui è stata presidente nazionale e principale esponente della riforma del diritto di famiglia. Ha seguito un piccolo rinfresco nella suggestiva location del Palazzo Bosco Lucarelli con l'invito a un prossimo appuntamento nel febbraio 2021.



# Ex operai della Moccia in attesa dell'ok produrranno mattoni con argilla e canapa

**MONTESARCHIO****Maria Tangredi**

Una storia come tante cominciata con la fabbrica che decide di cessare l'attività e avvia il licenziamento di 38 lavoratori. È crisi: mesi di trattative, incontri, proposte e presidi permanenti dinanzi all'ex fabbrica di via Benevento che da decenni produceva mattoni. Poi la svolta con 17 ex dipendenti della Moccia che non hanno perso la speranza e si sono «reinventati» il lavoro che hanno sempre svolto: quello di continuare a lavorare l'argilla ma in maniera diversa. Lavoratori che hanno quindi costituito la cooperativa Assteas e che già dopo l'estate torneranno nei capannoni per continuare a produrre mattoni che però saranno realizzati oltre che con l'argilla anche con la canapa. Ultimo step per il «ritorno» in fabbrica sarà la ratifica da parte del consiglio comunale, prevista per questa sera, della concessione della cava di argilla, con il passaggio da Moc-

cia alla Coop Assteas. Un atto obbligatorio da parte dell'assemblea di palazzo San Francesco (inserito al settimo punto all'ordine del giorno), che dovrà autorizzare la coop di cui è presidente Nunzio Pino, al subentro nei contratti stipulati tra il Comune di Montesarchio e la «Moccia industria Spa».

Intanto, il presidente di Assteas ha già stipulato un protocollo d'intesa con l'Università del Sannio e l'Ance e con la società «Campanapa» e la fabbrica «Zeo Calce» di Forchia che produce premiscelati per la sperimentazione di premiscelati e pittura. «Si tratta - dice Pino - di

una sperimentazione già avviata con successo e seguita dalla professoressa Pecce dell'Unisannio. È un gruppo che intende porsi come leader nel Mezzogiorno per la produzione di materiali per la bioedilizia ma la realizzazione di mattoni di argilla cruda con canapa resta il prodotto più innovativo». L'ex fabbrica di laterizi sarà riconvertita anche grazie a un primo finanziamento di 225mila euro ottenuto dagli ex operai Moccia. Si tratta comunque di «un primo importante finanziamento - dice Pino - che abbiamo firmato nella sede Confeser Fidi di Napoli, che ci consentirà l'inizio delle attività. Sono stati anni e mesi difficili ma la nostra tenacia, la nostra voglia di continuare a occuparci di ciò che abbiamo sempre fatto e soprattutto la vicinanza dell'assessore regionale Sonia Palmeri e del sindaco Franco Damiano, oggi ci consentono di tornare in quei capannoni che per decenni sono stati una delle fonti di economia del nostro paese».



LO STABILIMENTO Il sito della Moccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il fronte nordista spacca il Pd E alle Camere nasce l'intergruppo bipartisan per il Meridione

## IL RETROSCENA

ROMA Un fronte bipartisan per difendere gli interessi del Sud. Prima un tam tam tra deputati e senatori, poi i contatti si sono intensificati quando è stato evidente come il Mezzogiorno, dal punto di vista economico, abbia perso ancora più terreno dopo il lockdown deciso dal governo, mentre in questi giorni si alza la protesta perché l'esecutivo, puntando sulla fiscalità di vantaggio al Sud, avrebbe penalizzato il Nord. Tesi portata avanti pure da governatori e parlamentari dem (da Bonaccini a Martina) e da molti esponenti M5S. Mentre nella Lega Bossi accusa Salvini di aver «svenduto la questione

settentrionale» in cambio dei voti del Sud.

E allora è cresciuto il numero di coloro che hanno aderito alla nascita dell'intergruppo per il Sud. Si tratta di una sessantina di esponenti politici, rappresentanti di tutti i partiti, la maggior parte proveniente dalla compagine rosso-gialla. L'iniziativa è stata pensata dai pentastellati. Ric-

**ALL'INIZIATIVA M5S  
HANNO GIÀ ADERITO  
UNA SESSANTINA  
DI PARLAMENTARI  
BOSSI ATTACCA LA LEGA:  
SVENDUTI I NOSTRI TEMI**

ciardi, Trentacoste, De Nicola, Castellone, alcuni di quelli che hanno aderito al Senato; Ruocco, Sportiello, Nesci, Baldino, Daga, una parte dei promotori dell'iniziativa alla Camera. L'idea è della beneventana Ricciardi: «Noi - osserva - non apparteniamo solo a delle forze politiche ma ad un territorio comune. E' questo il collegamento che ci unisce».

E così hanno risposto in tanti a palazzo Madama, tra gli altri l'azzurra Papatheu, i dem Magorno e D'Alfonso, il leghista Urraro, la renziana Vono e dal misto Nuges e Buccarella, mentre a Montecitorio, oltre ad una nutrita pattuglia M5s, hanno detto sì D'Alessandro e Ungaro da Iv, Baldini (ex Fdi, ha lasciato la Me-



L'aula della Camera (foto ANSA)

loni una settimana fa), i dem De Luca, Conte, Schiro, La Marea e Bruno Bossio, deputati del Misto e di Maie.

## LA GRANDE FUGA

«Negli ultimi vent'anni oltre 2 milioni di cittadini hanno abbandonato il Mezzogiorno, più della metà giovani, di questi il 33% lau-

reati. A fronte di un'occupazione media europea del 73%, in Sicilia, Campania, Calabria e Puglia meno del 50% dei cittadini tra 20 e 64 anni ha un'occupazione stabile - il grido d'allarme nel manifesto sottoscritto dai parlamentari -. Peggio di queste regioni c'è solo il Mayotte, un territorio francese in terra africana, vicino al Madagascar». L'obiettivo primario dell'intergruppo è far sì che il 34% degli investimenti del Recovery fund venga destinato al Sud, come promesso dal governo, e di analizzare «il riparto degli investimenti ordinari nel Mezzogiorno dalla costituzione dello Stato italiano» fino ad oggi. «strutturando una Commissione d'inchiesta che possa far luce sull'inequità dotazione di infrastrutture e investimenti pubblici all'interno del Paese».

## LA RETE

Una rete insomma, pronta a fare scudo sugli emendamenti, promuovendo e sostenendo, al di là degli schieramenti, «qualsiasi provvedimento legislativo che possa favorire la riduzione del gap Nord-Sud». Per lanciare «un piano per il riscatto del Mezzogiorno» che focalizzi l'attenzione soprattutto su «sanità, demo-

grafia, collegamenti, imprenditoria, istruzione, infrastrutture». Per alcuni di coloro che partecipano all'iniziativa che si dipanerà anche con una serie di tavoli tecnici si tratta anche di una «rivincita» personale: «In questo modo viene valorizzato - osserva il leghista Urraro - l'impegno di tanti professionisti prestati alla politica. La vera task force siamo noi».

E' quasi un giuramento di sangue quello siglato, per tutelare - si legge ancora nel documento - «l'onorabilità del Mezzogiorno da qualsiasi fattispecie che possa ledere la reputazione del suo popolo, con un occhio specifico ai mass media, promuovendo il monitoraggio contro ogni episodio di razzismo "interno"». Hanno fatto pervenire il proprio interessamento a un confronto con l'intergruppo l'università del Sannio, quella degli Studi di Palermo, associazioni sindacali come la Confagricoltura, la Federbergh. Anche l'Ance, la Coldiretti, la Confindustria, Flixibus, l'associazione dei borghi più belli d'Italia, l'Istituto mediterraneo per l'Asia e l'Africa, l'Ance, il Sistema Moda Italia.

**Emilio Pucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Test di medicina: il Palatedeschi per l'Unisannio

Il presidente della Provincia di Benevento, Antonio Di Maria, ha firmato ieri mattina una delibera con la quale ha accolto la richiesta dell'Università degli studi del Sannio di utilizzare il 'PalaTedeschi' in via Rivellini per effettuare i test di ingresso ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia.

La struttura sarà concessa a titolo gratuito nell'ottica di rapporti tesi alla massima collaborazione tra amministrazioni pubbliche, soprattutto alla luce della diffusione globale del virus Covid-19.

"Nel segno di una massima disponibilità e collaborazione istituzionale - ha dichiarato il presidente Di Maria - abbiamo accolto la richiesta dell'Università degli Studi del Sannio di utilizzare il 'PalaTedeschi', struttura di proprietà della Provincia, per consentire a tutti i giovani residenti nella nostra provincia di effettuare i test di ingresso al corso di laurea di Medicina e Chirurgia nella città capoluogo. Un modo concreto per contribuire ad attenuare lo stress delle prove e contenere al minimo il rischio di assembramenti ed il contatto nell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici. Previsti oltre 300 candidati".

Un pass per escursioni guidate e percorsi in mountain bike gratuiti

# Il Parco del Taburno sposa 'Campania artecard'

L'Ente Parco regionale del Taburno Camposauro ha sottoscritto una convenzione con Scabec spa, società in house della Regione Campania che da oltre quindici anni è il riferimento per attività che mirano alla promozione e valorizzazione dell'immenso patrimonio culturale e turistico, materiale e immateriale, che la Campania vanta.

Tale convenzione, voluta fortemente dal presidente dell'Ente Parco Costantino Caturano, offrirà l'opportunità ai possessori del pass Campania>Artec card di svolgere gratuitamente alcune delle tante attività che si possono fare presso l'area protetta come ad esempio: escursioni guidate lungo i sentieri; per gli amanti della mountain bike la possibilità di percorrere uno dei tredici circuiti tracciati ed immersi nella bellissima faggeta del Taburno; visite guidate a santuari e luoghi d'importanza storica; la possibilità di usufruire gratuitamente di postazioni pic-nic in località Camposauro e Taburno (zona ex Hotel); fare passeggiate a cavallo con guide esperte.

Grazie alla proficua collaborazione tra il presidente Costantino Caturano e il presidente di Scabec Antonio Bottiglieri, il Parco del Taburno Camposauro è rientrato così in un circuito regionale di promozio-



ne delle sue bellezze naturali, storiche e culturali che saranno opportunamente promosse e sviluppate.

“La convenzione con Scabec - ha spiegato Caturano - offre l'opportunità al Parco di usufruire di una rete di comunicazione regionale che garantirà una maggiore visibilità ai tanti luoghi presenti nel-

l'area protetta. Questo farà sì che che gli appassionati della montagna e i turisti "green" possano conoscerlo e visitarlo.

Siamo fieri del percorso che stiamo intraprendendo, sicuri che questo sia un ulteriore tassello che porterà il nostro territorio a diventare ancor più un'eccellenza in Campania”.



Positivo il fratello del ragazzo di Apollosa e un giovane beneventano tornato da Malta

# Covid, sei contagi in provincia

*Infetto anche un 40enne di Torrecuso con febbre e altri sintomi*

Saliti a sei nelle ultime ore i positivi al Sars-Cov-2 nel beneventano. Al giovane di Apollosa tornato da Malta si è aggiunto il fratello, con ogni probabilità infettatosi in ambito familiare; un altro giovane del capoluogo di provincia a sua volta di ritorno da Malta dopo un periodo vacanza, pare tornato insieme al ragazzo di Apollosa; e un uomo di Torrecuso, un quarantenne risultato infetto a seguito di un test rapido al Pronto Soccorso del 'San Pio'. A loro si sommano ai due coniugi anziani di San Giorgio La Molara, adesso entrambi ricoverati al 'San Pio'.

Ad Apollosa, Benevento e Torrecuso comunque situazione sotto controllo con persone in rapporto con i positivi in quarantena e con l'avvio da parte dell'Asl Benevento di una vasta campagna di controllo sui contatti dei positivi. In città in particolare in quarantena due familiari conviventi del ragazzo tornato da Malta.

Nota alla cittadinanza del Sindaco di Torrecuso Angelino Iannella che ha invitato alla calma e al tempo stesso alla prudenza avvisando dell'avvio di una campagna tracciamento su familiari e contatti del cittadino risultato infetto, invitando tutti a rispettare i protocolli sanitari.

"L'Aorn 'San Pio' ha processato in data odierna 30 tamponi, dei quali 2 risultati positivi. I due tamponi positivi si riferiscono a soggetti entrambi residenti nella provincia di Benevento. Il primo, pervenuto nel pomeriggio di ieri al nosocomio sannita, è il coniuge del paziente già ricoverato in data

1 Agosto 2020 presso la Uoc di Malattie Infettive - Area Covid. L'altro è giunto in data odierna presso il Pronto Soccorso del presidio 'G. Rummo'. Attualmente, quindi, sono ricoverati presso l'Area Covid tre pazienti positivi", la comunicazione ufficiale del 'San Pio'.

Torna a registrare più presenze il comparto dell'ospedale di Benevento svuotatosi tra maggio e giugno scorsi, ma prudenzialmente e giustamente viste le nuove evoluzioni della situazione tenuta in piedi sul piano strutturale e organizzativo, seppure a ranghi ridotti, ma con la possibilità di irrobustirli a seconda delle esigenze.

Dunque tutte e due ospedalizzate i due anziani coniugi positivi di "San Giorgio La Molara" e ospedalizzato anche un nuovo paziente del beneventano scoperto come infetto all'atto del suo ingresso in Pronto Soccorso dopo essere stato sottoposto a test rapido.

Peggiora anche la situazione ad Apollosa dove adesso è risultato infetto non solo il ragazzo tornato da una vacanza a Malta ma anche suo fratello e dove la situazione è sotto costante monitoraggio da parte dell'Asl Benevento per tracciare tutti i contatti e adottare tutti i provvedimenti che si rendano opportuni.

Altro giovane positivo in città, anche lui tornato da Malta, e anche lui con i familiari in isolamento domiciliare.

Un drammatico risveglio in que-

*Ricoverato anche il marito dell'anziana di San Giorgio La Molara in ospedale da due settimane*

sto mese di agosto per il Sannio sul fronte della pandemia, il 1° agosto l'emersione del caso di infezione per l'84enne di San Giorgio La Molara da allora ricoverata nel reparto Infettivi del 'San Pio', pochi giorni dopo la notizia del contagio dell'anziano coniuge 93enne e poi il 13 Agosto il primo

caso di vacanziero risultato positivo al ritorno per un giovane di Apollosa e ieri i due nuovi contagi per il fratello del ragazzo ritornato da Malta e per un nuovo infetto residente nel beneventano.

"Si avvisa la cittadinanza che tutti i tamponi processati sono risultati negativi ad eccezione del

fratello del caso già accertato di positività. Le autorità sanitarie sono già risalite alla catena di contatti per effettuare i tamponi", quanto notiziato dal sindaco di Apollosa, Marino Corda riguardo la situazione nel borgo alle porte di Benevento. Avviato dunque dalla Asl un nuovo percorso di tracciamento contatti rispetto al nuovo positivo emerso.

Dunque attualmente sono cinque i positivi e sono molte di più le persone in quarantena perché entrate con loro in contatto e sotto monitoraggio da parte dell'Asl di Benevento e della sua squadra Usca, con la regia del Dipartimento Prevenzione, tornata a lavorare

a pieno regime.

Certo pare che nessun malato sia in gravi condizioni anche se in tre sono al momento ospedalizzati ma l'alta contagiosità del virus e dunque la sua capacità potenziale di trasmettersi con estrema velocità rappresentano indubbi campanelli di allarme.

Con nuova ordinanza regionale da 48 ore obbligatoria la quarantena per chi torna dall'estero e la sottoposizione a test: provvedimento ieri divenuto di fatto nazionale, al termine di una accesa conferenza Stato Regioni, nazionale, seppure con declinazioni diverse, con atto del ministro della Salute Roberto Speranza.

Nando Santonastaso

Intervista **Gaetano Manfredi**

# «In Italia ancora pochi laureati il piano per competere in Ue»

► Il ministro dell'Università: più conoscenze digitali e «percorsi professionalizzanti» ► «Con le risorse del Recovery Fund abatteremo il divario tra sistema formativo e mondo del lavoro»

Egità e competenza, dice Gaetano Manfredi, ministro dell'Università e della Ricerca scientifica, saranno le due parole chiave dell'Italia post epidemia. Un Paese, spiega, che dalla formazione alla ricerca ha assoluto bisogno di mettersi al passo con l'Europa a partire dal numero dei laureati, dal loro inserimento nel mondo del lavoro, dal livello di conoscenze nel campo dell'innovazione. Sono, non a caso, gli obiettivi della proposta che il ministro ha messo a punto e in parte anche formalizzato al Comitato tecnico, coordinato dal collega Enzo Amendola su delega del premier Conte, che ha il compito di definire la proposta italiana per l'accesso al Recovery Fund. «Non ci sono limiti di budget, ogni ministero presenta i suoi progetti che vanno armonizzati poi anche in chiave politica prima di trasmetterli all'Ue», spiega Manfredi. Che, come suoi darsi, si è già portato avanti con il lavoro presentando il Piano nazionale della ricerca, spalmato su sette anni, che ha ambizioni importanti (non solo un aumento significativo delle risorse ma anche un pe-

anche l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa alle nuove esigenze che stanno emergendo soprattutto nei settori innovativi dove spesso non si riescono a trovare le competenze adeguate. Tutto questo farà parte della mia proposta per il Recovery Fund». **Faccia esempi concreti, ministro.**

«Vogliamo ampliare la formazione professionalizzante: ciò significherà rafforzare l'offerta degli Istituti e delle lauree professionalizzanti, invogliando un numero



UNIVERSITÀ E RICERCA Il ministro Gaetano Manfredi

ripeto, si troverà anche qui una soluzione adeguata. Di sicuro, se ci fosse una seconda ondata e si dovesse ripensare a scenari di lockdown, non saremmo impreparati. Il modello che abbiamo messo in campo sin dall'inizio è blended, cioè misto. Con un grandissimo sforzo delle università e un nostro importante finanziamento, oggi disponiamo di una didattica che si fa sia in presenza sia a distanza, grazie alla digitalizzazione realizzata in tutte le aule. In caso di seconda

ondata, si potrà passare dalla presenza alla distanza in tempo reale. Saremo in grado di gestire l'emergenza».

**Da cittadino meridionale prima ancora che da ministro, non le dà fastidio che sulla fiscalità di vantaggio al Sud non tutto il Paese sembra essere d'accordo?**

«Sono del tutto favorevole ad una politica che rafforzi il Mezzogiorno perché se vogliamo far ripartire l'Italia la strada è obbligata: bisogna far crescere l'area che ne ha la maggiore potenzialità, cioè il Sud. Ma è sbagliato, ancora una volta, vedere in questo una contrapposizione tra Nord e Sud: noi dobbiamo continuare a sostenere il Nord che rappresenta la parte più produttiva del Paese sapendo però che oggi investire sul Mezzogiorno è una scelta nell'interesse di tutta l'Italia. Un Paese più equo e meno diseguale è sicuramente un Paese più forte. E rafforzare le aree deboli non vuol dire limitarsi al Sud: ci sono anche le aree interne, nel Nord come nel Meridione, che hanno bisogno di essere sostenute. Più avremo una crescita uniforme, più il futuro del Paese sarà migliore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

so sul Pil del Paese maggiore dell'attuale 1,2% e l'assunzione di 6mila ricercatori».

**Ma al di là degli annunci, che spazio avrà realmente il suo ministero nel piano italiano per il Recovery Fund?**

«Rilevante, senza alcun dubbio. Tra le priorità indicate dall'Europa ci sono temi, dall'innovazione alla formazione, dal digitale alla ricerca, sui quali il mio ministero ha competenze importanti».

**Il Piano nazionale della ricerca è una sorta di assaggio, per così dire, della proposta specifica per il Recovery Fund?**

«Ci sono due momenti precisi già definiti. Il Piano sulle competenze digitali, che abbiamo messo a punto con il ministro dell'Innovazione e che permetterà di conoscere il reale fabbisogno delle competenze del Paese in questo campo; e, appunto, il Piano della ricerca che ho appena portato alla valutazione pubblica. Abbiamo poi messo a punto un piano per la transizione scuola-università per avere una percentuale di laureati superiore a quella, molto bassa anche in chiave europea, di adesso: ci sono due progetti in cantiere su questo punto. Uno sul diritto allo studio e uno finalizzato a migliorare l'approccio alle attività più professionalizzanti».

**È il vecchio ma purtroppo ancora attualissimo tema della distanza tra scuola, università e mondo del lavoro, in sostanza.**

«Esattamente. Il mismatch tra competenze dei giovani e richieste del mondo del lavoro non è stato ancora raggiunto. Ma c'è

ben più alto di diplomati negli istituti tecnico-professionali a proseguire i loro studi, cosa che oggi avviene molto raramente. E poi vogliamo inserire nel sistema delle lauree universitarie, in modo trasversale, le competenze digitali e green e quelle comunque legate all'economia circolare e alla transizione ecologica. Ma stiamo lavorando anche sul versante della residenzialità degli studenti universitari, con l'aumento ad esempio delle borse di studio per sostenere giovani provenienti da famiglie con bassi redditi. Ma questo servirà anche ad attrarre studenti internazionali nei nostri atenei».

**Un suo storico pallino, mi pare.**

«Sì, perché è fondamentale accrescere la dimensione internazionale delle nostre università. Penso soprattutto a quelle meridionali e all'enorme bacino degli studenti provenienti dall'Africa, un'opportunità che bisogna cogliere fino in fondo».

**Ma quanto la preoccupa, allora, il rischio di un calo di iscrizioni per ragioni economiche soprattutto negli atenei meridionali?**

«So che abbiamo fatto un grande lavoro in questi mesi e mi piace ricordare soprattutto lo sforzo per il sostegno al diritto allo studio. Oggi la no tax area che come ministero avevamo posto a un tetto di 20mila euro, è stata innalzata da varie università anche in relazione ai finanziamenti aggiuntivi da noi stanziati. I primi segnali in nostro possesso ci dicono che i ragazzi si stanno av-

vicinando all'università, ma i dati reali li conosceremo solo a metà ottobre».

**Cosa cambierebbe se, malauguratamente, ci fosse una seconda ondata di contagio?**

«Ormai tutti i piani per la ripresa delle attività sono pronti e sono molto dettagliati. Ci sarà il 50% di occupazione delle aule per le lezioni mentre il restante 50% degli studenti seguirà i corsi da casa. Sono stati previsti percorsi di entrata e di uscita, regole ferree in materia di prevenzione sanitaria, scaglionamento delle lezioni durante tutta la settimana, sabato compreso, orari più ampi. Tutto un sistema, insomma, che deve ridurre gli assembramenti e che siamo in grado di gestire all'interno delle università».

**I veri dubbi riguardano il sistema dei trasporti, dunque, dove i contatti sembrano ancora oggi inevitabili?**

«È il vero tema sul quale, peraltro sta già da tempo lavorando il ministero dei Trasporti. È soprattutto per i collegamenti più lunghi che il distanziamento può diventare un problema ma,



**NECESSARIO ESTENDERE LA «NO TAX AREA» PER GARANTIRE A TUTTI IL DIRITTO ALLO STUDIO: AVREMO FONDI AGGIUNTIVI**



**SE CI SARÀ UNA NUOVA FASE ACUTA DELL'EPIDEMIA L'UNIVERSITÀ È PRONTA L'UNICO NODO RESTA IL SISTEMA DEI TRASPORTI**



## Medicina, test d'ingresso ok al «PalaTedeschi»

Test d'ingresso ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, la Rocca ha dato il via libera all'utilizzo del «PalaTedeschi» per la prova del 3 settembre, accogliendo la richiesta avanzata dall'Unisannio. **Borrillo a pag. 23**

# Medicina e Chirurgia, i test d'ingresso al «PalaTedeschi»

### L'ATENEO

Marco Borrillo

La carica degli oltre 300 aspiranti sanniti per «prenotare» un posto nei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia si prepara a mobilitare, il prossimo 3 settembre, il «PalaTedeschi» con i test d'ingresso targati Unisannio. Il via libera all'utilizzo dell'impianto è arrivato ieri mattina dal presidente della Provincia, Antonio Di Maria, che ha firmato la delibera con la quale, di fatto, ha accolto la richiesta dell'ateneo di utilizzare il «PalaTedeschi», in via Rivellini, per la prova. La struttura, specificano dalla Rocca, sarà concessa a titolo gratuito. «Nel segno di una massima disponibilità e collaborazione istituzionale - ha ribadito Di Maria -



**VIA LIBERA DALLA ROCCA ALL'USO DELL'IMPIANTO CHIESTO DALL'UNISANNIO DI MARIA: «SPAZI SICURI» CANFORA: «NOI PRONTI ALLA PIENA RIPARTENZA»**

abbiamo accolto la richiesta dell'Unisannio di utilizzare il PalaTedeschi, struttura di proprietà della Provincia, per consentire a tutti i giovani residenti nella nostra provincia di effettuare i test nel capoluogo. Un modo concreto per contribuire ad attenuare lo stress delle prove e contenere al minimo il rischio di assembramenti e il contatto nell'utilizzo dei mezzi pubblici. L'occasione è utile - ha concluso - per formulare i migliori auguri a tutti i candidati e alle loro famiglie».

### L'INTERVENTO

Soddisfatto e pronto a coordinare i lavori per l'appuntamento il rettore dell'Unisannio, Gerardo Canfora, che intanto parla di numeri significativi: «Ci aspettiamo oltre 300 persone in presenza da tutta la provincia. Ci serviva uno spazio

### L'Arma

## Il comandante interregionale in visita

Il generale di Corpo d'Armata Adolfo Fischione, al vertice del comando Interregionale «Ogaden» di Napoli, ha visitato la caserma dei carabinieri di via Meomartini, dove è stato accolto dal comandante provinciale, il colonnello Germano Passafiume, alla presenza del questore Luigi Bonagura e del comandante del Gruppo Forestale, il colonnello Gennaro Curto. Fischione ha incontrato la vedova

dell'appuntato Medaglia d'Oro al Valor Civile Vittorio Vaccarella, carabiniere di Ponte assassinato a Gavi nel 1970, e una delegazione delle 4 Compagnie. Il generale ha espresso l'apprezzamento per l'impegno profuso dall'Arma di Benevento. Poi in tribunale ha incontrato il presidente Marilisa Rinaldi. La visita è proseguita a Sant'Agata, dove ha incontrato la vedova e il figlio dell'appuntato Tiziano Della Ratta, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria.



sufficientemente grande per garantire il distanziamento dei candidati. Proprio venerdì scorso, oltre ad aver parlato con Di Maria, ho incontrato anche la Prefettura, che ci darà una mano per avere un servizio sul posto, così come il Comune, attraverso i vigili, ci aiuterà a gestire gli afflussi in auto. Manterremo il controllo delle temperature e allestiremo l'impianto con gli opportuni spazi tra i candidati». L'appuntamento, però, simboleggerà anche una ripartenza delle attività dell'ateneo in presenza, fattore «che resta importante - ribadisce Canfora - Ma ci stiamo attrezzando anche per le attività a distanza, se ciò dovesse rendersi di nuovo necessario. La distribuzione degli ammessi - chiarisce - avverrà in base alla dislocazione sulle sedi nazionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA